

Ciclismo. Froome si difende: «Non ho infranto le regole»

Chris Froome non ci sta. Il giorno dopo la notizia-shock della sua positività all'ultima Vuelta di Spagna da...

Doping. Russia, Putin all'attacco

Mentre l'agenzia antidoping mondiale espone al Cio i dati recuperati in un database di Mosca che confermerebbero quanto emerso dal rapporto McLaren...

Antimafia. La Commissione: «Ndrangheta tra ultrà Juventus»

Torino la 'ndrangheta si è inserita come intermediaria in materia di garanzie nell'ambito del fenomeno del bagaraggio...

Basket

I Los Angeles Lakers ritirano le maglie di Bryant, il campione che ha lasciato i parquet nel 2016 dopo vent'anni da numero uno

ANTONIO GIULIANO

Siamo ancora rimasti lì, a quell'ultima statistica partita, il 16 aprile del 2016. Dopo 1346 gare, il 37enne Kobe Bryant, fuoriclasse dei Los Angeles Lakers, metteva il punto alla sua storia d'amore con la pallacanestro...

Un fenomeno in campo, ma anche un uomo capace di riconoscere i propri errori nella vita privata. L'altro volto di un giocatore rinato grazie a sua moglie e alle sue figlie

STAR Kobe Bryant, oggi 39enne, fuoriclasse dei Los Angeles Lakers con cui ha vinto 5 campionati Nba

E la leggenda si arricchirà presto di un nuovo capitolo visto che lunedì i suoi Lakers ritireranno non una, ma anche un uomo capace di riconoscere i propri errori nella vita privata...

Mamba spiegato ai miei figli (Baldini & Castoldi, pagine 80, euro 14). Gli innamorati di questo sport lo leggeranno tutto d'un fiato...

Ma almeno una volta, ma anche le virtù di un vero campione. La capacità di rialzarsi dagli infortuni o di prendersi la responsabilità (non solo dell'ultimo tiro) e, perché no, anche numeri non proprio da supereroe come il primato dei tiri sbagliati nel 2014 con 13.418 errori...

que anni. Ero terrorizzato. L'unica cosa che mi ha aiutato davvero durante quel processo - sono cattolico, sono cresciuto come cattolico, i miei figli sono cattolici - è stato parlare con un sacerdote...

non annunciato di essersi riconciliati. La vicenda però l'ha segnato anche per un altro drama svelato nel documentario Muse: «Durante quel periodo stavamo aspettando il nostro secondo figlio e c'era così tanta tensione e tanto stress che lei ebbe un aborto spontaneo...

Vanessa è stata fantastica, avrebbe potuto lasciarmi e portarmi via metà del mio patrimonio, ma ha deciso di credermi e di restarmi vicino. Quando la vita ti manda al tappeto ecco che l'umiltà di riconoscere i propri errori ti dà la forza per rialzarti...



La storia. Maxibasket, la passione per la palla a spicchi non ha età

JACOPO DALLA PALMA

Lo sport è vita, aggregazione e insegna grandi valori come il rispetto del prossimo e l'amicizia. Quella stessa amicizia che ha spinto un gruppo di ormai affermati professionisti nel lavoro a tornare su un parquet e a condividere la passione e l'entusiasmo per la palla a spicchi...

matica e da sempre cestista - e altri ad aiutarlo come Mario Natucci, Mario Vignati e Roberto Pecorelli, poi con il passaparola e Facebook ne sono arrivati altri. Ora siamo in 36, tanti ancora si propongono e abbiamo detto di no a molti. Da settembre facciamo un allenamento ogni sabato dalle 13 alle 15 nella palestra secondaria del Palalido e da poco abbiamo introdotto un'altra seduta facoltativa...

mo bisogno di sponsor ma il livello tecnico è molto alto e nelle partite fra di noi nessuno vuole perdere. Bob Quercia, 68 anni, 11 campionati di A e 4710 punti segnati, pranoterapeuta a Bologna ogni sabato si allena con noi e non sbaglia un colpo. Il Maxibasket è diffuso da decenni nel mondo, soprattutto in Nord e Sudamerica con migliaia di giocatori e nel nostro Paese comincia adesso grazie ai recenti ori Mondiali Fimiba delle Nazionali Over 40 e Over 50 e agli argentini della Over 55 e della Over 60...

ro sport di comunità - spiega Don Mario - perché mette in campo tutti i talenti. Ci rivedo la parabola dei talenti, ognuno in questo sport fa un pezzo di Vangelo. C'è chi è bravo a tirare, chi a passare, chi a difendere, chi a fare il sesto uomo, ognuno costruisce la comunità, mette le sue individualità al servizio del gruppo. Il basket è intelligenza, perché se costruisci la tua azione un pertugio lo trovi sempre. Per prima cosa abbiamo donato le maglie al Tam Tam Basket, la squadra di ragazzi di origine africana ma nati in Italia e residenti a Castelvolturno, messa in piedi da Massimo Antonelli, altro ex giocatore. Ci autotassiamo per tutto e ci stiamo organizzando per gli Europei di Maribor a giugno 2018. Vogliamo essere gli ambasciatori di questo "nuovo" sport perché anche adesso quando gioco sento felicità ed emozione, la stessa di un bambino con la palla in mano.

ma, il viaggio è reso bellissimo dal fatto di avere qualcuno con cui dividerlo. Grazie per il vostro sostegno e per le vostre preghiere! Non sorprende allora che oggi Kobe dichiarò di non voler rientrare nel basket: «Mi piace moltissimo poter dedicare del tempo ai miei figli, alla mia famiglia e a me stesso. Mi sto godendo il lavoro con i bambini». Ed è netto quando gli si chiede se il basket gli manchi: «No, ed è strano. Ho cominciato a giocare a pallacanestro a due anni e in tutto il tempo in cui ho giocato non ho mai pensato che avrei avuto una vita senza questo gioco. Adesso che ho smesso invece non mi manca per niente. Però mi ha insegnato tutto quello che so. Sono passato dal voler vincere titoli Nba al cercare di aiutare le giovani generazioni a diventare la miglior versione possibile di loro stessi. La mia sfida adesso è trasmettere a loro tutto quello che ho imparato.